

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Recensioni			
43	L'Unita'	24/05/2011 <i>LETTERA AL MIO LETTORE... UNA BRESCIA MALIN-COMICA PER ARCHETTI IN STILE SIMENON (M.Palieri)</i>	2
Rubrica: Feltrinelli Librerie			
12	Bresciaoggi	19/05/2011 <i>BOOKTRAILERS, SBARCA ALLA WIZ IL FESTIVAL DEI LIBRI IN VIDEOCLIP</i>	3
19	il Giornale di Brescia	19/05/2011 <i>I BOOKTRAILER DEL <<CALINI>> AL GIUDIZIO DEL PUBBLICO (C.Corti)</i>	5

Lettera al mio lettore... Una Brescia malin-comica per Archetti in stile Simenon

Filippo lavora in un supermercato. Quindi non è ricco. È brutto. E non ha una donna. Ecco cosa significa «esclusione» oggi in una città del nostro Nord, Brescia. Da qui il nuovo romanzo di Marco Archetti.

MARIA SERENA PALIERI

spalieri@tin.it

Come si declina oggi un tema che, al minimo da Pirandello in giù, ha un gran pedigree narrativo, il tema dell'«esclusione»? Per Marco Archetti l'escluso - al presente - è un perdente che è tale perché è un maschio nullatenente e brutto - gambe corte e fragili, pancia prominente - e che questo scacco lo vive come esclusione perché abita in una roccaforte dell'omologazione, cioè una città di provincia, nel ricco e miope Nord, nell'Italia di questi anni. L'escluso di *Sabato, addio* (Feltrinelli, pp. 160, euro 13), il nuovo romanzo del trentacinquenne autore di *Lola Motel*, *Vent'anni che non dormo*, *Maggio splendeva* e *Gli asini volano alto*, è Filippo, che lavora in un supermercato, ha avuto una donna forse vent'anni prima e, per un quindicennio, è sopravvissuto ai sabato sera perché aveva Gigi, amico vanesio ma in realtà sfigato come lui, con cui passarli. Ora che l'amico si è messo con Benedetta, Brescia di sabato è una città dove la gente sghignazza complice (alle sue spalle?) e

le ragazze svettano sugli sgabelli coi tacchi alti, una città feroce che gli fa quest'effetto: «Piazza Duomo scintillava di calici all'aperto sotto funghi di metallo che scaldavano i fumatori: l'alleanza degli altri - di tutti gli altri - sembrava volerli schiacciare». *Sabato, addio* è scritto in prima persona come una confessione rivolta a un «tu» cui noi lettori daremo un nome solo alla fine. E, se è la confessione di un fattaccio, un crimine (detto e non detto nella prima pagina) ciò che conta non è tanto questo esito, quanto piuttosto il modo in cui il sentimento che ne è all'origine è cresciuto e ha fruttificato.

I frutti di quel sentirsi reietto, in Filippo, sono questi: dopo mesi di solitudine, con l'unica consolazione di qualche minestrone mangiato la sera con il padre, proprietario di un piccolo bar frequentato da vecchi alcolisti, quando Gigi scompare in modo definitivo perché si sposa, lui prova a vivere il suo giorno da leone. E quindi parte per Santo Domingo e ne torna con la bellissima Marlén. Ma che ci fa una come Marlén, coi capelli ricci e lucidi e quei grandi occhi umidi, con uno come lui? E quanto può reggere, senza far del male, una come lei, pratica come chi è nato e cresciuto tra i più poveri, in un posto di merda com'è l'Italia di questi anni? E Gigi è solo un superficiale oppure è un italiano tipo, un lieto nichilista capace di innescare cate-

ne di dolore?

IL TESTONE DI MUSSOLINI

Archetti, fino qui, ha dimostrato di essere posseduto soprattutto dal demone del comico: quel guizzo con cui in *Maggio splendeva* seppelliva con una risata il testone di Mussolini affacciato a palazzo Venezia. Qui la vena si riaffaccia - spassosa - sulla

metà del racconto, ma è tenuta a freno. Per l'atmosfera di provincia, torpida malinconia, viene in mente piuttosto che questo romanzo prenda a maestro un Simenon. Per la costruzione in forma di confessione, il Simenon di *Lettera al mio giudice*.

Sabato, addio è un libro che ci regala alcune pietruzze di verità, come succede a certi romanzi scritti da autori con lo spirito del minatore. In copertina svetta una donna dea alla Botero. E a noi lettrici il romanzo spiega quale ebbrezza e dannazione possa essere la femminilità per chi - maschio brutto - se ne sente respinto. L'altra pietruzza è Brescia, una città natale di cui Archetti, dopo la Cuba di *Lola Motel*, la Roma di *Maggio splendeva*, la Spagna degli *Asini volano alto*, ci regala visioni dal basso, stratificate. Quel tipo di sguardo insieme stupefatto e intimo che sappiamo posare solo sui luoghi che ci hanno visto crescere.

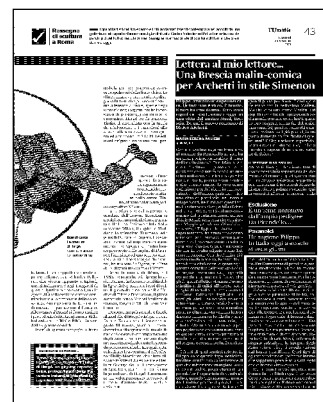
L'ultima pietruzza è questa, e non è consolante: l'Italia oggi è un posto dove a essere paranoici come Filippo si vede giusto. E dove non sono i miti a vincere. No, non sono loro. ❖

Esclusione

È un tema narrativo dall'ampio pedigree Da Pirandello...

Paranoici

Ha ragione Filippo In Italia oggi a esserlo si vede giusto



AL FRECCIA ROSSA. L'iniziativa nata al Calini vive al centro commerciale una tre giorni a cominciare dal 20 maggio

Booktrailers, sbarca alla Wiz il festival dei libri in videoclip

Proiettati a rotazione e gratuitamente i ventisei brevi film realizzati dagli studenti delle superiori ma stavolta a scegliere saranno gli spettatori

Mara Rodella

Un libro, ma su pellicola. Una clip, ma per centinaia di pagine. Sintesi coraggiosa ma assolutamente innovativa, il Booktrailer, fino a quattro anni fa, nemmeno veniva menzionato su Wikipedia, l'enciclopedia multimediale più cliccata al mondo.

Nato negli Usa negli anni '90, adesso «il libro in formato cinematografico» fa gola anche ai responsabili del marketing internazionale, e resta un fiore all'occhiello del liceo Calini di Brescia, pronto a varcare il portone della scuola per farsi conoscere dal pubblico. Anche in multisala.

NATO ALL'INTERNO dei Dies Fasti (la due giorni di scuola alternativa che ogni anno propone una rassegna di eventi culturali creati dagli studenti), il Booktrailer Film Festival approda al Freccia Rossa, nella multisala Wiz, per raccontarsi agli spettatori e invitarli a esprimere una preferenza tra quelli prodotti dal Calini o al-

tre scuole superiori bresciane e non solo (una calabrese e addirittura un'università di Sofia). L'obiettivo non cambia, resta cioè «divulgare la lettura attraverso il linguaggio visivo, molto spesso considerato opposto a quello letterario», spiega il preside del Calini, Gaetano Cinque. Un breve video, insomma, che promuove la lettura mettendo in relazione dimensione letteraria, cinematografica e informatica e che, grazie all'intreccio di piani comunicativi, propone un messaggio efficace e sintetico. Più facile a dirsi che a farsi.

Dopo le votazioni della giuria ufficiale che nel novembre scorso ha decretato i vincitori, il Booktrailer Film Festival entra nel vivo con tre giornate aperte in cui saranno proiettati gratuitamente e a rotazione i 26 booktrailers dell'ultima edizione. E stavolta toccherà al pubblico decidere il proprio vincitore.

Primo appuntamento il 20 maggio prossimo, «dalle 14 alle 16 nella sede del Calini, mentre il 21, dalle 14.30 alle 19 sarà

la libreria Feltrinelli ad accogliere il Festival - spiega Tiziana Savio, insegnante -. Lunedì 23 maggio, dalle 14.30 alle 17 ci trasferiremo nella sala Wiz del Freccia Rossa, mentre per il 26 è in programma la serata conclusiva, dalle 20.30, al Nuovo Eden, per decretare il vincitore, con la partecipazione dello scrittore bresciano Marco Archetti che presenterà agli studenti il suo ultimo romanzo».

ENTUSIASTA di essere partner del progetto il direttore del Freccia Rossa, Gian Luca Galvani, per cui «la scelta di ospitare le proiezioni del Booktrailer è stata naturale, nell'ottica che ci contraddistingue di sostenere le iniziative realizzate dai giovani per i giovani».

Non a caso, ricorda Cinque, il Centro commerciale «è uno dei luoghi di aggregazione per eccellenza dei ragazzi bresciani - dice -: siamo onorati della disponibilità che ci permette di dare voce a un progetto che la scuola promuove da anni, dalla forte connotazione edu-

cativa e didattica, capace di mettere in relazione letteratura, cinema e tecnologia, per sperimentare la produzione culturale sul territorio».

«Il Booktrailer stimola la passione per la lettura, veicolata da uno dei canali preferiti dai ragazzi, il cinema - rileva Laura Forcella, responsabile del progetto -. Scopriamo così che i ragazzi leggono di tutto: da Euripide a Wilde, passando per Dante, ma anche autori anomali come Moore, Lloyd, Brookner. Per non essere solo passivi ricettori di lettura, ma soggetti attivi che hanno qualcosa da dire», «perché il festival offre tantissimi spunti», le fa eco Filippo Lamberti, della quarta C al Calini, certo che «per arrivare ai giovani dobbiamo comunicare con i linguaggi a loro più congeniali. Come il cinema, e il web». Per questo esiste anche un sito (www.booktrailerfestival.it), su cui caricare i trailer per la prossima edizione, entro il 20 settembre) e una pagina Facebook dedicata. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Foto di gruppo per gli studenti del «Calini» al Freccia Rossa FOTOLIVE

**Gli altri
appuntamenti
in programma
il 21 e il 23 maggio
mentre il 26 c'è
la serata finale**

**Il libro in versione
cinematografica
è nato negli Usa
Da alcuni anni
è un'iniziativa
del liceo cittadino**

I booktrailer del «Calini» al giudizio del pubblico

book. Per partecipare è sufficiente caricare il booktrailer entro il 20 settembre.

Chiara Corti

■ Divulgare la lettura attraverso il linguaggio visivo, promuovere opere letterarie utilizzando il cinema. Per farlo è sufficiente produrre un «booktrailer», cortometraggio in grado di stimolare la curiosità. Lo sanno bene gli studenti del liceo Calini, che promuove a partire da domani il «Booktrailer Film Festival», patrocinato da Comune, Provincia, Ust, Usr e realizzato in collaborazione con diversi partner.

Il concorso, presentato ieri al centro commerciale Freccia Rossa dal direttore Gian Luca Galvani insieme a Gaetano Cinque, dirigente del Calini, alle docenti Laura Forcella e Tiziana Savio e alla classe 4^aC, nasce all'interno dei «Dies Fasti», l'ormai tradizionale «due giorni» culturale del liceo. Nel novembre 2010 si è svolta la prima parte di questa quarta edizione, con la scelta dei migliori corti operata da una giuria qualificata. Ora il verdetto spetta al pubblico. I 26 booktrailer in concorso saranno proiettati domani dalle 14 alle 16 al Calini, in via Montesuello 2, venerdì dalle 14.30 alle 19 (a ciclo continuo) alla libreria **Feltrinelli** di corso Zanardelli e lunedì, dalle 14.30 alle 17, alla multisala Wiz del Freccia Rossa. Il pubblico potrà esprimere una preferenza su un'apposita cartolina. La designazione del vincitore avverrà giovedì 26, dopo la proiezione degli 8 booktrailer più votati al cinema Nuovo Eden di via Bixio, alla presenza dello scrittore Marco Archetti. Seguirà buffet ispirato a cinema e letteratura. Il concorso 2011/12, aperto agli studenti di tutte le scuole superiori italiane, sarà dedicato al tema «Follia e ragione». Per informazioni www.booktrailerfilmfestival.it o consultare la pagina Face-

